

AVVISO PUBBLICO PER LA INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS.117/2017 DI PROGETTI DI ACCOGLIENZA E DI PERCORSI DI SOSTEGNO NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI UNICI DI EMERSIONE, ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE (ART. 18 T.U. SULL'IMMIGRAZIONE) RIVOLTI A DONNE IMMIGRATE RIENTRANTI TRA I DESTINATARI PREVISTI DAL BANDO 6/2023, NELL'AMBITO DEL PROGETTO OLTRE LA STRADA 2024/2025

CUP E19G24000100003

In esecuzione alle Determinazioni Dirigenziali n. 1577/2024 e 1595/2024,

Richiamati:

- la Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 2, 3, 18 e 118;
- Legge n. 241/1990, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. 12 marzo 2003 n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. 24 marzo 2004 n. 5 “Norme per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2”;
- l'Avviso 6/2023 del 21 dicembre 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale n. 4 del 5 gennaio 2024 - “Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale e finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18, del D.Lgs. 286/98, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)”;
- il D.lgs.3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne favorisce l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali”;

- Il DM n.72 del 31.3.2021 relativo alle linee guida sul rapporto tra pubblica amministrazione ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del D.lgs.3 luglio 2017, n. 117;
- il D.Lgs. n. 286/1998 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e successive modificazioni, in particolare l'art. 18, ove è previsto che, a fronte di situazioni di violenza o di grave sfruttamento e di concreti pericoli per l'incolumità dello straniero, si consente allo stesso di sottrarsi alla violenza e di partecipare a programmi di assistenza ed integrazione sociale;
- la Legge 11 agosto 2003 n. 228 “Misure contro la tratta di persone” e, in particolare, l'art. 13, che prevede l'istituzione di uno speciale programma di assistenza a favore delle vittime della tratta e riduzione in schiavitù;
- il D.P.R. 19 settembre 2005 n.237 “Regolamento di attuazione dell'art.13 della Legge 11 agosto 2003, n.228 recante misure contro la tratta di persone;
- il D.Lgs. 24/2014 “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI.”;
- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016 recante “Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18”;
- la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”;
- la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” e, in particolare, il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire particolare tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003;
- il “Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-22)”, approvato il 20 febbraio 2020 dal succitato “Tavolo Operativo per la per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura”, rispetto al quale è stata sancita intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 21 maggio 2020;
- l'Accordo, adottato in Conferenza Unificata il 07/10/2021 ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulle “Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”;
- il decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130 “Disposizioni urgenti in materia di immigrazione,

protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale”;

- il decreto – legge 10 marzo 2023 n. 20 “Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare”, convertito con modificazioni dalla L. 5 maggio 2023, n. 50, e ss.mm.ii;

- il decreto- legge 5 ottobre 2023, n. 133 “Disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno”

Premessa

Con il presente Avviso il Comune di Modena avvia una procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, volta alla individuazione di soggetti del Terzo Settore per la co-progettazione e co-gestione di progetti di accoglienza e percorsi di sostegno nell'ambito dei Programmi unici di emersione, assistenza e integrazione sociale (art.18 T.U. sull'immigrazione) rivolti a donne immigrate rientranti tra i destinatari previsti dall'art 3 del Bando 6/2023, nell'ambito del progetto Oltre la strada 2024/2025, a valere sulle risorse assegnate al Comune di Modena e accertate con deliberazione della Giunta comunale n.345/2024

A tal fine procede alla pubblicazione del seguente Avviso, sul sito istituzionale dell'Ente:

Art. 1) Oggetto

Il Comune di Modena intende proseguire il progetto Oltre la Strada per la realizzazione dei programmi di assistenza e di protezione sociale per persone soggette alla tratta e grave sfruttamento oggi programma unico di cui al D.P.C.M. Del 16/5/16. Tale Progetto si inserisce nel progetto più ampio della Regione Emilia-Romagna denominato “Oltre la Strada 2024/2025”, approvato dal Dipartimento delle Pari Opportunità. Obiettivi del progetto sono la tutela, la protezione e l'inclusione sociale degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18”.

Art. 2) Soggetti partecipanti

Il presente Avviso è rivolto agli Enti indicati all'art.3 del Bando 6/2023, ovvero i soggetti iscritti, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del Bando 6/2023, ossia antecedente al 18 febbraio 2024.

Art. 3) Requisiti generali e speciali di partecipazione

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, per partecipare alla presente procedura di selezione, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti:

1. Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso gli ETS, in forma singola o associata, come indicati dal D. Lgs n. 117/2017, iscritti al RUNTS (o a registro equivalente secondo la normativa);

2. possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ed in particolare, di non sussistenza, nei propri confronti e nei confronti di tutti i componenti dell'organo di gestione di motivi di esclusione indicati dal Codice dei Contratti, in quanto applicabile, tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
- di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 in relazione all'art. 43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
3. iscrizione, a pena di inammissibilità, nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni. L'iscrizione al citato registro deve essere antecedente alla data di scadenza del Bando 6/2023, ossia antecedente al 18 febbraio 2024.
4. comprovata competenza ed esperienza nel settore della promozione e tutela dei diritti delle donne e di tutti i diritti umani, delle pratiche di solidarietà e di riconoscimento delle diversità, promozione della pari opportunità e dell'inclusione sociale, maturata nel corso dell'ultimo biennio (2022 - 2023);
5. per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
6. che abbiano una capacità economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità delle attività richieste nel presente Avviso, che dovrà essere documentata con la presentazione del bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato negli ultimi due anni (2022-2023), che dimostri un volume di attività non inferiore economicamente alla metà dell'importo oggetto dell'Avviso ;
7. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili, laddove applicabili;
8. di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
9. non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Modena (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto del Comune di Modena, negli ultimi tre anni di servizio;
10. avere in piena disponibilità per gli scopi del progetto, nel territorio del Comune di Modena, di uno o più alloggi adeguati ed idonei allo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso, anche in considerazione del numero di beneficiarie da accogliere.
11. fornire i nominativi del legale rappresentante, degli associati e dei dipendenti con poteri decisionali, ai fini delle verifiche inerenti l'assenza di conflitto di interesse;
12. dichiarare l'insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al legale rappresentante e agli associati con poteri decisionali;
13. dichiarare l'impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti del Comune di Modena, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 601 dell'11/12/2013 e ss.mm.ii.;
14. impegnarsi ad assicurare il personale dipendente o incaricato, i volontari, nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Modena da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

Art. 4) Linee guida per la redazione del progetto

Il Comune di Modena, in modo coerente con la strategia complessiva fondata sul lavoro di rete e in sinergia con gli interventi già esistenti, intende promuovere un progetto innovativo d'inclusione sociale, strutturato secondo un approccio multidimensionale e integrato rivolto in

particolare a donne in condizioni di fragilità e svantaggiate dal punto di vista personale, sociale e culturale. L'azione persegue l'obiettivo del sostegno all'inclusione per promuovere le pari opportunità e la partecipazione, migliorare l'occupabilità, ridurre il disagio abitativo.

I destinatari dell'attività in oggetto sono donne straniere, vittime o potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento finalizzato allo sfruttamento sessuale, lavorativo e di altre tipologie quali accattonaggio, economie illegali, che rientrano nelle casistiche dell'art. 2 del Bando 6/2024, con riferimento all'art.18 del D. Lgs. 286/98 e ss.mm..

L'attività prevista dal Soggetto gestore selezionato dovrà rispecchiare i 3 livelli disciplinati dalla progettazione regionale e dalle linee di indirizzo del Dipartimento pari Opportunità: **Emersione, Assistenza e Integrazione**. I tre differenti livelli di interventi vedranno quindi lo svilupparsi nel corso della convenzione di azioni legate all'emersione di vissuti di grave sfruttamento e tratta sulla base degli indirizzi e delle linee di lavoro condivise dalla rete locale. Potrà infine essere richiesto al gestore di ridefinire e riorganizzare, per quanto di competenza, gli interventi finalizzati all'identificazione delle vittime di tratta e grave sfruttamento alla loro assistenza e integrazione sociale.

Il Soggetto gestore è tenuto a garantire l'accoglienza di donne inserite in programmi unici di emersione, assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 286/1998 e ss.mm. (T.U. sull'Immigrazione).

In particolare, il Progetto mette a disposizione un totale di **14** posti letto. Qualora il soggetto che si qualifica come primo nella graduatoria, all'esito della valutazione progettuale, non esaurisca e copra tutti i 14 posti, si procederà con lo scorrimento della graduatoria; contestualmente, il valore complessivo della Convenzione sarà riparametrato sulla base dei posti assegnati.

Le prese in carico all'interno del progetto Oltre La Strada art. 18 D.Lgs 286/98 saranno valutate e definite dall'UTV (Unità Territoriale di Valutazione), costituita presso il Centro Servizi per l'inclusione e il contrasto alle marginalità nell'ambito del relativo appalto, fatte salve le opportune condivisioni con i soggetti gestori che saranno individuati.

E' a carico dei soggetti partner attivare e gestire per le donne accolte le procedure operative ed applicative collegate ai programmi unici ex art.18 del D.Lgs 286/98, secondo quanto stabilito e concordato tra la rete del progetto e la Questura di Modena.

La durata massima di presa in carico all'interno dell'art.18 è fissato in un anno e sei mesi, salvo valutazioni diverse, autorizzate dai soggetti responsabili del Progetto regionale, sulla base di esigenze specifiche legate al progetto individuale di accoglienza concordato con il Centro Servizi per l'inclusione e il contrasto alle marginalità.

Si richiede altresì la disponibilità ad attivare la presa in carico con percorsi di sostegno anche non residenziali rivolti a 3/4 ragazze, fino alla conclusione del percorso con un forte presidio da parte dell'equipe UTV.

I servizi che ciascun Soggetto gestore è tenuto a garantire sono i seguenti:

- ospitalità 24 ore su 24;
- sostegno economico e affiancamento/supporto nel raggiungimento dell'autonomia economica;
- colloqui di approfondimento della storia personale della persona ai fini dell'audizione in commissione;
- colloqui di ascolto, di monitoraggio di percorso e gruppi di auto aiuto;

- momenti di animazione presso la struttura di accoglienza;
- accompagnamento nell'assistenza sanitaria e accesso alle cure necessarie;
- formazione linguistica, prevedendo percorsi di alfabetizzazione per un minimo di 4 edizioni annuali con 12 incontri ciascuna;
- sostegno per l'accesso alla formazione e al lavoro;
- sostegno per l'accesso a sistemazioni abitative autonome.

In raccordo con l'UTV del Centro Servizi per l'inclusione e il contrasto alle marginalità, ciascun Soggetto gestore dovrà altresì garantire:

- partecipazione mensile all'equipe di monitoraggio;
- accompagnamento agli uffici preposti in caso di eventuali formalizzazioni di denunce;
- l'accompagnamento al Servizio Socio Assistenziale di Base nel caso di donne in stato di gravidanza;
- sostegno per l'assistenza legale e regolarizzazione della posizione giuridica in Italia;
- sostegno per lo svolgimento delle pratiche burocratiche con gli enti coinvolti comprese le Questure e le rappresentanze consolari estere dei paesi di provenienza;
- sostegno per lo svolgimento delle pratiche burocratiche inerente alle Commissioni Territoriali per richiedenti asilo ed eventuale accompagnamento nel giorno dell'audizione in commissione per situazioni vulnerabili. L'accompagnamento verrà concordato con l'UTV;
- accompagnamento e sostegno per percorsi di rimpatrio assistito.

Art. 5) Personale

I soggetti partner, per lo svolgimento delle attività oggetto del presente avviso dovranno assicurare l'attività di personale retribuito per non meno di **90 ore complessive su base settimanale, riferite alle 14 beneficiarie complessive**; dovrà inoltre essere assicurate le funzioni di coordinamento delle attività, indicativamente quantificabili in non meno 5 ore settimanali sul complesso delle 14 beneficiarie e rientranti nel monte ore complessivo. Il personale impiegato deve possedere la qualifica di educatore professionale o, in alternativa, una esperienza tale da essere in grado di svolgere l'attività educativa richiesta dal Progetto in oggetto, debitamente attestata. La presenza di personale volontario sarà considerata elemento premiante delle proposte progettuali.

Ciascun soggetto partner deve inoltre garantire che il personale e volontario inserito nelle attività oggetto della presente convenzione siano in possesso delle competenze tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento del servizio o delle prestazioni, fornendo, inoltre, un supporto permanente di formazione e auto - formazione. Inoltre, deve essere garantito che anche il personale volontario inserito nelle attività siano coperte da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi, nei termini previsti per legge.

Art. 6) Finanziamento del progetto e stipula della convenzione

Il Comune, dopo aver dato corso alla procedura di selezione e individuato/i il Soggetto/i con cui co- progettare le attività oggetto del presente Avviso, stipulerà una convenzione della durata **di 12 mesi**, rinnovabili a discrezione dell'Amministrazione a fronte dell'eventuale proroga del Bando da parte del Dipartimento di pari opportunità.

Il Comune di Modena mette a disposizione, a finanziamento del progetto selezionato, la somma complessiva di **€ 186.586,82** che sarà erogata a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione dello stesso.

Le Spese sostenute dal Soggetto selezionato per lo svolgimento delle attività oggetto del presente

Avviso, ammissibili a rimborso, sono le seguenti:

- 1) spese vive e documentate, direttamente riconducibili alle attività progettuali, sostenute dal personale impiegato e da eventuali volontari direttamente impegnati nelle attività;
- 2) spese di gestione della sede operativa e degli alloggi in cui si svolgono effettivamente le attività di cui al presente Avviso (quota delle spese esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate);
- 3) rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento dell'Associazione esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate;
- 4) costi lordi dell'eventuale personale dipendente e/o incaricato, per un massimo del 65% del budget totale
- 5) oneri relativi alle spese a favore del personale dipendente e ai volontari direttamente impiegati nel progetto, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi

Il rimborso della suddetta cifra avverrà sulla base di apposita rendicontazione, presentata da legale rappresentante del Soggetto Gestore che documenta le spese sostenute in relazione alle voci descritte e relaziona sulle attività svolte, e che dovrà essere conforme alle disposizioni del Dipartimento Pari Opportunità e della Regione Emilia Romagna per il riconoscimento delle spese.

Art. 7) Procedura per la selezione

Le richieste dei Soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con determinazione dirigenziale successivamente alla scadenza prevista per la presentazione dei progetti dal presente Avviso.

I Soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati secondo i seguenti criteri:

	CRITERI	Fino a max punti
1	Organizzazione generale delle attività in relazione alle finalità dell'Avviso.	24
2	Qualificazione, formazione, esperienza del personale contrattualizzato e degli eventuali volontari.	16
3	Modalità di verifica e monitoraggio a sostegno delle progettualità sulla singola situazione e sul complesso delle attività e sugli elementi che favoriscono singoli percorsi di uscita, in collaborazione con l'UTV del Centro Servizi per l'inclusione e il contrasto alle marginalità	15
4	Strumenti e procedure per il monitoraggio, relazione e	15

	rendiconto delle attività svolte nell'ambito del progetto	
5	Attività e relazioni con il territorio, qualità e composizione delle reti e dei partenariati	15
6	Ubicazione e condizione generale degli alloggi (Qualora il Gestore non individui gli alloggi in sede di offerta tecnica, il punteggio assegnato per questo criterio sarà pari a 0).	15

TOT

100

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale. Saranno esclusi dalla selezione i soggetti candidati che otterranno un punteggio complessivo inferiore a punti 60.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

Art. 8) Termini e modalità di presentazione delle Domande di partecipazione alla selezione

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante, a presentare :

- apposita **domanda di partecipazione** alla procedura di selezione contenente le dichiarazioni di sussistenza dei requisiti previsti al precedente Art. 3) ;
- **il progetto** redatto secondo le linee guida di cui presente Avviso, che non dovrà superare 8 pagine digitali numerate (da 1 a 8) formato A/4, caratteri tipo “times new roman” o “arial”, in dimensione non inferiore a 12, esclusi gli allegati a corredo del progetto che il Soggetto proponente potrà inviare.
- copia dello **Statuto/atto costitutivo** dell'Organizzazione/Associazione. In caso di associazione temporanea di scopo presentare lo Statuto/atto costitutivo dell'Ente capofila.
- **bilancio o rendiconto economico/finanziario approvato per il biennio 2022 – 2023** in cui siano evidenziate le entrate e le uscite, dell'Organizzazione/Associazione. In caso di associazione temporanea di scopo presentare ultimo bilancio o rendiconto economico/finanziario dell'Ente capofila.
- **dichiarazione di partnership** firmata da tutti soggetti che la compongono, per la realizzazione del progetto.
- **piano finanziario del progetto** presentato.

La domanda di partecipazione deve essere firmata dal legale rappresentante. Nel caso di mancanza di firma digitale, la domanda firmata dovrà essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento valido di identità del Legale rappresentante sottoscrittore.

La domanda di partecipazione, sottoscritta e corredata dalla documentazione richiesta, dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 23,00 del giorno 15/07/2024** tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

casellaistituzionale046@cert.comune.modena.it

La domanda inviata in formato elettronico deve essere firmata, così come gli allegati, che devono essere trasmessi come allegati al messaggio di posta elettronica.

Art. 9. Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web ufficiale del Comune di Modena, alla pagina <https://www.comune.modena.it/servizi/appalti-pubblici/altri-bandi-e-pubblicazioni/altri-bandi-e-avvisi>

Art.10. Responsabile del procedimento

Responsabile del presente procedimento è la Dirigente del Servizio Gestione Servizi Diretti e Indiretti del Settore dei Servizi Sociali, Sanitari e per l'Integrazione, D.ssa Barbara Papotti.

Per qualsiasi informazione relative al presente Avviso, inoltrare i quesiti e le richieste all'indirizzo casellaistituzionale046@cert.comune.modena.it

Art. 11. Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Tribunale di Modena.

Art. 12. Trattamento dei dati personali informativa ai sensi dell'art 13 del regolamento europeo n. 679/2016

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le norme previste dal medesimo. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 i dati personali, forniti nelle proposte progettuali, siano essi acquisiti via posta elettronica o con altre modalità, saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Modena unicamente per le finalità del presente avviso e nel rispetto delle norme di legge. I dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso. I dati saranno trattati mediante strumenti cartacei, informatici, telematici e telefonici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Comune di Modena, con sede in Piazza Grande 16, Modena.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica responsabileprotezionedati@comune.modena.it o all'indirizzo pec casellaistituzionale042@cert.comune.modena.it

